



COMUNE DI NERVIANO
(Provincia di Milano)

**REGOLAMENTO INTERNO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA
COMMISSIONE MENSA**

1. COSTITUZIONE

La Commissione Mensa è istituita a livello comunale per tutti i servizi di ristorazione nell'ambito dei plessi scolastici delle Scuole Materne, Elementari e Medie inferiori come previsto dall'art. 36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

2. RUOLO E COMPITI

La Commissione Mensa esercita, nell'interesse dell'utenza, di concerto con l'Amministrazione Comunale:

- ◆ un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, facendosi carico di riportare le diverse domande che perverranno dall'utenza stessa;
- ◆ un ruolo di monitoraggio dell'accettabilità del pasto anche attraverso schede di valutazione, opportunamente predisposte;
- ◆ un ruolo consuntivo per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico, nonché le modalità di erogazione del servizio.

3. REQUISITI

Requisito indispensabile per i membri della Commissione Mensa è avere i figli utenti del servizio di refezione scolastica. Oltre ai componenti effettivi, possono esercitare la funzione di controllo del servizio ristorazione scolastica, alle condizioni del presente regolamento, anche gli eventuali genitori volontari individuati dai membri stessi della Commissione Mensa, per un massimo di n. 6 per ciascun plesso. Tali volontari riferiscono unicamente al rappresentante della Commissione Mensa del plesso di riferimento eventuali osservazioni e compilano inoltre l'apposita "scheda di valutazione del servizio ad uso della commissione di controllo mensa" che sarà consegnata al personale ausiliario della scuola. Per facilitare e snellire i lavori della commissione stessa, la composizione dell'organo stabilita dall'art. 36 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, che prevede un numero di genitori compreso tra 8 e 16 con almeno 1 rappresentante per ogni plesso scolastico, resterà invariata.

4. FUNZIONAMENTO

La Commissione decide, autonomamente al proprio interno, il calendario delle attività, i locali in cui effettuare i sopralluoghi ed ogni altra iniziativa associata al ruolo ed ai compiti della stessa, secondo quanto indicato dall'art. 2. I sopralluoghi presso ciascun refettorio e presso il Centro Cottura possono essere effettuati esclusivamente dai Commissari in quanto diretti rappresentanti dell'utenza e dai genitori ausiliari. I dirigenti scolastici devono verificare che le persone addette al sopralluogo siano presenti nell'elenco fatto pervenire, all'inizio di ogni anno scolastico, dall'Amministrazione Comunale.

Di ciascun sopralluogo effettuato, sia nei refettori che nei locali cucina, deve essere redatto un apposito verbale, controfirmato dai Commissari presenti; tale verbale viene fatto pervenire all'Ufficio comunale competente (Ufficio Pubblica Istruzione) a cura del personale scolastico.

L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per infortuni od altro tipo di danno che possono verificarsi nel corso dei sopralluoghi nei confronti dei rappresentanti della Commissione Mensa.

5. RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione comunale si impegna ad individuare, all'interno dell'Ufficio Pubblica Istruzione, una persona di riferimento per raccogliere le istanze e rispondere alla Commissione Mensa.

Il Coordinatore della Commissione può richiedere all'Ufficio referente dell'Amministrazione Comunale il supporto organizzativo per la convocazione delle riunioni (messa a disposizione dei locali, invio della convocazione, documentazione relativa al Capitolato d'appalto, grammature e tabelle dietetiche, ecc.).

6. MODALITA' DI COMPORTAMENTO

I rappresentanti della Commissione Mensa possono accedere al Centro Cottura ed ai locali ad esso annessi, ai refettori ed ai locali annessi dei singoli plessi scolastici senza preavviso, presenziando alle fasi di lavorazione. L'Ufficio Pubblica Istruzione provvederà a dotare i genitori di camici e tesserino di riconoscimento.

Per non interferire con la normale attività lavorativa degli operatori:

- ◆ la visita al Centro di Cottura è consentita, in ogni giornata, ad un numero di rappresentanti non superiore a **2**, per una durata massima di due ore; durante il sopralluogo verranno messi a disposizione della Commissione Mensa e le stoviglie necessarie per l'assaggio dei cibi. E' vietato l'assaggio dei cibi nei locali cucina;

- ◆ la visita ai refettori è consentita, in ogni giornata, ad un numero massimo di **2** rappresentanti per ciascun plesso; durante il sopralluogo verranno messi a disposizione della Commissione Mensa le stoviglie necessarie per l'assaggio dei cibi;

- ◆ durante i sopralluoghi non deve esserci alcun contatto diretto con il personale addetto e non può essere rivolta alcuna osservazione ad esso; qualsiasi rilievo deve essere indicato nelle apposite schede di valutazione disponibili nel refettorio che devono essere consegnate al personale ausiliario della scuola da far pervenire all'Ufficio Pubblica Istruzione. Per gli assaggi dei cibi e per ogni altra richiesta ci si deve rivolgere al personale del refettorio;

7. NORME IGIENICHE

L'attività della Commissione Mensa deve essere limitata alla semplice osservazione delle procedure di preparazione e somministrazione dei pasti e all'assaggio dei cibi, con l'esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto ed indiretto con sostanze alimentari da somministrare e a tutto ciò che entra in contatto con gli alimenti stessi.

I rappresentanti della Commissione stessa non devono pertanto toccare alimenti sia cotti che crudi pronti per il consumo, utensili, attrezzature, stoviglie; per quanto riguarda l'assaggio dei cibi, come già detto, il personale del Centro Cottura o dei singoli refettori metterà a disposizione tutto il necessario.

Non devono essere utilizzati i servizi igienici riservati al personale ed i Commissari si devono astenere dalle visite in caso di condizioni di salute pregiudizievoli della tutela igienica dei cibi (tosse, raffreddore, e malattie dell'apparato gastro-intestinale, etc.).

Art. 36. Commissione mensa

1. La commissione mensa permanente, istituita ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) dello Statuto, vigila sul buon funzionamento della mensa scolastica, sulla qualità dei cibi e sull'efficienza del servizio. La commissione esprime pareri ed indirizzi sulla gestione e programmazione.
2. E' composta dal Sindaco o suo delegato, da un numero di genitori degli utenti compreso fra 8 e 16, fra i quali possibilmente almeno un rappresentante per ogni plesso scolastico, da un docente per ciascun ordine di scuola nominati dal competente organo scolastico e da due rappresentanti del Consiglio Comunale nominati dal Sindaco.
3. La commissione mensa si avvale del supporto del responsabile dell'ufficio scuola, del responsabile del Centro di Cottura della ditta appaltatrice del servizio di ristorazione scolastica o un suo delegato, e, qualora sia in essere un rapporto di collaborazione, si avvale del tecnologo alimentare incaricato per vigilare sul funzionamento del servizio.
4. Le scuole dovranno indicare un numero di genitori degli utenti da uno ad un massimo di due per ogni plesso di appartenenza. I rappresentanti e i docenti indicati dalla Direzione scolastica durano in carica per un anno scolastico. Entro il mese di settembre le scuole comunicano i nominativi dei rappresentanti in carica per l'anno in corso. I rappresentanti dei genitori possono rassegnare le dimissioni dalla commissione direttamente al coordinatore della stessa che inviterà la scuola ad indicare eventuali sostituti.
5. Il Sindaco nomina i due rappresentanti del Consiglio Comunale indicati uno dalla maggioranza e uno dalla minoranza scelti tra i nomi espressi dalla conferenza dei capigruppo. La commissione stessa nomina fra i due rappresentanti il coordinatore. Tali rappresentanti durano in carica sino al rinnovo del Consiglio Comunale.
6. Le nomine dei due rappresentanti del Consiglio Comunale devono essere formulate entro quarantacinque giorni dall'insediamento.
7. La commissione mensa si dota di un proprio regolamento interno e svolge il proprio ruolo di vigilanza nei plessi scolastici e nella cucina centralizzata redigendo per ogni ispezione un verbale di constatazione.
8. Almeno una volta all'anno, contestualmente all'approvazione del piano per il diritto allo studio il coordinatore della commissione illustra al Consiglio una relazione sulle attività svolte, segnalando eventuali disfunzioni rilevate e proponendo miglioramenti al servizio.
9. La commissione esprime pareri sulla programmazione e le modalità di svolgimento del servizio.
10. La commissione mensa ha facoltà di riunirsi presso il palazzo municipale.